

bisogna altre prove; et si vede, dove la Brenta et il Bachion metteno capo in essa laguna, atterrarsi manifestamente; et più si vede che lo Adese, il Po et la Piave, le qual fiumare hora metteno capo nel mare, che han atterrate le lagune, per le quali passavan, atterrano hora esso mare.

Et per obviare a questo contrario, si ha deliberato di far uno arzere a traverso la laguna al porto di Brondolo, sì che la Brenta et il Bachigione vadano da per sè in mare, lassando la laguna di Chioza libera. Et io vorrei che uno simil arzere fosse fatto a traverso essa laguna sopra Torcello, il quale dividesse essa laguna de Torcello dale acque del Zero, Dese, Sile, et simile, sì che andasseno in mare fora del porto de Lio Mazar da per sè, lassando tal laguna libera, come si vede per lo mio disegno visto altre volte da Vostre Signorie. Et, fatta questa divisone, la laguna resterebbe libera da fiumare per longeza di 25 miglia, che sono dal porto de Lio Mazore in fino al porto de Brondolo, et molti canali, che hora conducono acque dolce, che sono in questa laguna, essendo intestati de sopra, resterian tutti salsi pure, come per esso disegno se vede.

Questa è adunque la via del proveder, che le fiumare non atterran più la laguna. Ma perchè il mare non fa men danno, imperhò tratterò delle provision che si possano fare. Ma perchè è necessario prima di chiarire ben alcuni termini, che sono il fondamento di questa peritia, sopra li quali si fan li fondamenti di essa, imperhò io li chiarirò.

Vostre Excellentissime Signorie sanno, come queste acque crescieno et calano ogni sei hore per lo suo ordinario, et che a tal tempi crescono ad una sua solita altezza, et perchè la è cosa continuata, essa acqua ha fatto et fa uno certo segno nelle fondamente de le case de questa città, come si vede, et quel tal segno si chiama il *commune alto*, et a tal tempi essa aqua calla ordinariamente piedi do e mezzo. Ma di questo calare non vi è segno, perchè non po' essere, pur se chiama il *commune basso* rispetto al segnato, che è alto; ma ogni volta che l'acqua è di sotto da tal segno se chiama de *sotto la commune*. Cresseno poi tal acque, caciate da li venti al tempo di fortune, di sopra dal commune piede uno et piedi due, et più crescano prima che fusse ristretto il porto di Malamocho. Et questo se chiama *soracommune*. Calano poi algune volte la invernata quattro piedi et più sotto il commune alto, et se chiamano queste *zosane*. Vi son poi ogni mese sei giornate, che le acque perdono il corso, et se chiamano di *fele*. Vostre Signorie adunque sanno quello che è il commune alto et il basso, il soracommune, il sotto commune, et le zozzane, et le acque di fele. Et in questi termini facio questo fondamento, che è verissimo, che, siccome le acque a commune alto conservano questa laguna, che quelle a soracommune le fan perder, et lo provo per questa raggione. E prima perchè le acque con li comuni vengono chiare et nete nelli porti, come si vede, che non portano sabia dentro, et nell'uscire portano fora de le immunditie de questa città. Le acque veramente de li soracommuni, perchè son caciate da li venti et da la fortuna, portano con sè infinita sabia, come si vede, et oltra, perchè crescono ne li canedi et in altri luogi, dove il commune non po' haver tenuto netato, perchè non vi monta. Sicchè trovando in tal luogi terra, cana, et altra materia la tira nel calare de esso soracommune in la laguna con danno de essa laguna, et non pole tal materia con tal decrescente andar nel mare, perchè il mare a tal tempi sol stare due, tre et quattro dì cossì, mosso da la fortuna, gonfiato et far resistentia all'uscire de l'acqua, non che de tal materia. Le qual materie, o per lo vento, o perchè l'acqua ritorna a crescer, se acostano a le zenzive de li canedi di essa laguna, et là si affermano, come se vede; et non si po' negare, perchè cossì è in fatto, et in tal luogi, et non in alti, si atterra essa laguna restringendosi sempre. Et questa volta mostrerò